

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi



PREGHIERA PER LA PACE

di Papa Francesco (venerdì 27 ottobre 2023)

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo. È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi. Esso non è stato esente da inquietudini e paure: quanta apprensione quando non c'era posto per Gesù nell'alloggio, quanto timore quando di corsa siete fuggiti in Egitto perché Erode voleva ucciderlo, quant'angoscia quando l'avete smarrito nel tempio! Ma, Madre, tu nelle prove sei stata coraggiosa, sei stata audace: hai confidato in Dio e hai risposto all'apprensione con la cura, al timore con l'amore, all'angoscia con l'offerta. Madre, non ti sei tirata indietro, ma nei momenti decisivi hai preso l'iniziativa: in fretta sei andata da Elisabetta, alle nozze di Cana hai ottenuto da Gesù il primo miracolo, nel Cenacolo hai tenuto i discepoli uniti. E quando sul Calvario una spada ti ha trapassato l'anima, tu, Madre, donna umile, donna forte, hai tessuto di speranza pasquale la notte del dolore. Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace... Intercedi per il nostro mondo in pericolo e in subbuglio. Insegnaci ad accogliere e a curare la vita - ogni vita umana! - e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro. Maria, tante volte tu sei venuta incontro, chiedendo preghiera e penitenza. Noi, però, presi dai nostri bisogni e distratti da tanti interessi mondani, siamo stati sordi ai tuoi inviti. Ma tu, che ci ami, non ti stanchi di noi, Madre. Prendici per mano e guidaci alla conversione, fa' che rimettiamo Dio al primo posto. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo. Richiamaci all'importanza del nostro ruolo, facci sentire responsabili per la pace, chiamati a pregare e ad adorare, a intercedere e a riparare per l'intero genere umano. Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te... Invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciugale le lacrime dei bambini - in quest'ora piangono tanto! -, assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati, proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza. Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite... Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia, sia strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente ti consacriamo i Paesi e le regioni in guerra. Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che a ciascuno sei vicina, accorcia le nostre distanze. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen.

II domenica
dopo la Dedicazione A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Sinodo
2021
2024

Per una Chiesa sinodale:
comunione,
partecipazione
e missione

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO ALLA VEGLIA MISSIONARIA - 22/10/2023 «La missione tiene viva e giovane la Chiesa»

L'amicizia triste e l'amicizia di Pasqua

1. **Conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto (At 24,14)**

In effetti erano amici. Avevano confidenza. Conversavano, sì conversavano: il loro discorrere non era una chiacchierata, ma un discorrere tra amici che sono sinceri, stanno bene insieme, si interrogano su quello che è accaduto. Sì, non c'è che dire, una di quelle relazioni di cui si ha tanto desiderio, quelle relazioni che si concludono con la gratitudine: "grazie che mi hai ascoltato; almeno mi sono sfogato". Ma il risultato di questa conversazione così intensa e sincera non fa altro che far crescere la tristezza: si fermarono con il volto triste. I loro discorsi sono oggetto del rimprovero di Gesù: parlate tra voi, siete amici, siete persone serie, ma non sono discorsi che aiutano ad essere come Gesù vi vorrebbe. In molti casi ci possiamo riconoscere nella vicenda di Cleopa e del suo amico... Si può essere amici e passare ore in conversazione e non ricavarne niente, se non la consolazione di un momento. Il volto resta triste.

2. **Non ardeva forse in noi il nostro cuore, mentre egli conversava con noi? (At 24,32).**

A conclusione del racconto si parla di un'altra conversazione e di un altro esito. Gesù si fa vicino, entra in confidenza, fanno chilometri parlando, con domande e inquietudini, con racconti delle Scritture e spiegazioni illuminanti. Ecco l'esperienza di una amicizia che trasforma la tristezza in gioioso ardore, che dalla delusione fa intuire un insperato raggio di speranza. Che cos'è che trasforma i due amici in apostoli e il loro conversare in un percorso che porta al riconoscimento di Gesù e alla condivisione della fede e della missione? Nel racconto risulta evidente: è l'inserirsi di Gesù nei loro discorsi, è la spiegazione delle scritture con cui Gesù apre la loro mente e scalda il loro cuore. C'è dunque un modo di conversare, di parlare, di ascoltare che può trasfigurare la vita, convertire il cuore,

far diventare amici in un modo diverso, condividere l'esperienza del riconoscimento di Gesù.

3. **Amici come?**

Siamo dunque provocati a domandarci come sono le nostre amicizie e le nostre conversazioni. Nessuno di noi è discepolo da solo. Forse nessuno di noi questa sera è venuto da solo. In certe età della vita il gruppo degli amici è più importante di molte altre cose. L'amicizia è una grazia impagabile, è un dono necessario che si può ricevere e offrire, ma non si può comprare, né pretendere. Ma è decisiva la qualità dell'amicizia. C'è infatti una amicizia che rende tristi, che rende peggiori, che si può meglio chiamare complicità di branco: talvolta, come intrappolati in una compagnia sgangherata, si finisce per fare anche quello che uno non vorrebbe, come per una legge del branco. Nella regola di vita e

nel cammino di fede deve invece essere compresa l'amicizia che rende migliori... Ecco dunque una domanda inevitabile: come sono le mie amicizie? Quali amicizie mi aiutano a camminare insieme con Gesù e a riconoscerlo?

4. **Partirono senza indugio (At 24,34)**

L'amicizia che rende migliori diventa anche il modo, lo stile, la condizione favorevole per correre a dire di Gesù anche agli altri. Coloro che stasera ricevono il crocifisso potrebbero tutti raccontare di come hanno riconosciuto Gesù, di quali amici, educatori, genitori, preti li hanno incontrati su una via triste e li hanno aiutati a riconoscere Gesù "nello spezzare il pane". Nessuno parte per la missione da solo: c'è sempre un'amicizia, una comunità, una paternità e maternità... L'amicizia buona, edificante, quando si sperimenta insieme l'ardore del cuore, quando si incontra insieme Gesù, diventa una forza meravigliosa che può convincere a imprese straordinarie, addirittura a diventare santi. Amici santi, missionari santi, discepoli santi in ogni età e situazione. Fino a questo punto può essere determinante l'amicizia!



Domenica 28 ottobre - Il dopo la Dedicazione

Mercoledì 1 novembre - **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

Giovedì 2 novembre - **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**

Venerdì 3 novembre - S. Martino de Porres, religioso

Sabato 4 novembre - **SOLENNITÀ DI SAN CARLO BORROMEEO**

Primo incontro Cammino dei fidanzati

Domenica 5 novembre - **SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

CELEBRAZIONI 1-2 novembre 2023



Tutti i Santi

31 ottobre ore 17 Vespertina
1 novembre
ore 11 e 17 SS. Messe

Commemorazione di Tutti i Defunti

2 novembre
ore 7.45 e 17 SS. Messe

SS. Confessioni

Prima o dopo le celebrazioni

per chiedere la santità...

preghiera

Vergine Maria,
Regina dei Santi e modello di santità!
Tu oggi esulti con l'immensa schiera
di coloro che hanno lavato le vesti
nel "sangue dell'Agnello" (Ap. 7, 14).
Tu sei la prima dei salvati,
la tutta Santa, l'Immacolata.
Aiutaci a vincere la nostra mediocrità.
Mettici nel cuore il desiderio
e il proposito della perfezione.
Suscita nella Chiesa,
a beneficio degli uomini d'oggi,
una grande primavera di santità.

Giovanni Paolo II

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2023**

28 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Piero

✠ 29 DOMENICA

II DOPO LA DEDICAZIONE A

📖 Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16
 📖 Isaia 45, 20-23; Salmo 21; Filippesi 3, 13b - 4, 1; Matteo 13, 47-52
 ✠ **Loderanno il Signore quelli che lo cercano** [II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Andrea, Anna e Fam. Gatti Benedetto

30 LUNEDÌ

📖 Apocalisse 10, 1-11; Salmo 17; Giovanni 14, 12-15
 ✠ **Canterò le tue lodi, Signore, tra le genti**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Antonio, Elia e Fam. Giani
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i missionari consacrati e laici

31 MARTEDÌ

📖 Apocalisse 11, 1-12; Salmo 75; Giovanni 12, 44-50
 ✠ **Dio salva tutti i poveri della terra**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la santificazione del popolo di Dio

1 MERCOLEDÌ

TUTTI I SANTI

📖 Apocalisse 7, 2-4. 9-14; Salmo 88; Romani 8, 28-39; Matteo 5, 1-12a
 ✠ **Benedetto il Signore in eterno** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Ponti Dario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

2 GIOVEDÌ

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

📖 Giobbe 19,1.23-27b; Sal 26; 1Tessalonesi 4,13-14.16.181; Giovanni 6,44-47
 ✠ **Contemplerò la bontà del Signore, nella terra dei viventi** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per tutti i defunti
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per tutti i defunti

3 VENERDÌ

S. Martino de Porres

📖 Apocalisse 18, 9-20; Salmo 98; Giovanni 14, 2-7
 ✠ **Il Signore regna: tremino i popoli**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli ammalati e i loro famigliari
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Domenico, Natalina, Maria Antonia e Marianna

4 SABATO

S. CARLO BORROME0

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Andrea, Anna e Fam. Gatti Benedetto

✠ 5 DOMENICA

CRISTO RE DELL'UNIVERSO A

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Athos, Elena e Claudio
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO